

(*Suspensor*), perocchè faceva impiccare senza dar quartiere tutti i masnadieri che potea cogliere; con che venne a capo di ritornare nel suo ducato la tranquillità e la sicurezza. Senonchè la morte nel 1383 rapiva ai sudditi questo zelante ristaurator del buon ordine. E ben falsamente fu creduto che Alberto suo fratello provvedesse colla medesima cura al riposo della Svezia: il malcontento ch'egli cagionò colla sua sconveniente condotta terminò con un ammutinamento, di cui Margherita regina di Danimarca seppe valersi per istrappargli la corona dal capo. Rotto e fatto prigioniero dall'esercito di questa principessa nella pianura di Falköping a' 21 settembre 1388, e non già a' 24 febbraio 1389, ei fu rinchiuso insieme col figlio suo nella cittadella di Lindholm, donde non uscirono che a' 17 giugno 1395.

DUCHI DI STARGARD

GIOVANNI II ed ULRICO.

1379. GIOVANNI ed ULRICO, figli di Giovanni I, a lui succedettero nel ducato di Stargard, ed in comune lo governarono (*Buchholz*, pag. 273). Aderente a suo cugino Alberto re di Svezia, il duca Giovanni volò in di lui soccorso allorchè vide i sudditi ribellati contro di lui darsi in balia di Margherita regina di Danimarca. Esso pugnò al di lui fianco nel 1388 alla famosa giornata di Falköping, donde se ne fuggì dopo che Alberto vi restò prigioniero. Di là recatosi a Stockolma, in essa si rinchiuso, difendendola per sei anni insieme con altre piazze, che Margherita invano assaliva. Nel 1394 egli conchiuse con questa principessa una tregua di tre anni; ma scorgendo nel susseguente Alberto già disposto a cedere il trono alla sua rivale, desistè dal proteggere i di lui interessi, e se ne tornò al suo ducato. In seguito egli ebbe con Josse margravio di Brandeburgo una corta guerra, ch'ebbe termine nel 1407 mercè un trattato di pace. Dopo ciò, mentre stava per re-